

Università	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA				
Classe	L-20 R - Scienze della comunicazione				
Corso professionalizzante	Vedi convenzione con imprese, collegi od ordini professionali				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Università degli Studi di Milano	23/12/2022	6		
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST) modifica di: Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST) (1423500)				
Nome del corso in inglese	Italian Sign Language (LIS) and tactile Italian Sign Language (LIST) interpretation				
Lingua in cui si tiene il corso	italiano				
Codice interno all'ateneo del corso	E2007P^GGG				
Data di approvazione della struttura didattica	23/01/2025				
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/02/2025				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/11/2022 - 29/11/2024				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/12/2022				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unimib.it/E2007P				
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA				
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi					
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024				
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione interculturale • SCIENZE PSICOSOCIALI DELLA COMUNICAZIONE 				
Numero del gruppo di affinità	3				
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	05/02/2025				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 R Scienze della comunicazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze fondamentali nei diversi settori della comunicazione. In particolare, i laureati e le laureate dovranno possedere conoscenze di base e abilità specifiche - anche alla luce delle trasformazioni prodotte dalla globalizzazione, dalla digitalizzazione e dalla convergenza mediale - con particolare riferimento a:- padronanza dei diversi generi, formati e linguaggi della parola e dell'immagine;

- conoscenze e competenze su tecniche, tecnologie e metodologie di analisi della comunicazione;
- conoscenze fondamentali dei processi comunicativi, produttivi e organizzativi delle industrie editoriali, del marketing, e del giornalismo e news-making;
- competenze sull'analisi dei pubblici e degli utenti dei media e delle piattaforme digitali;
- conoscenza del più ampio contesto socio-culturale, storico-politico, economico della comunicazione e dei media.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze e competenze:- di base nelle scienze semiotiche, linguistiche, informatiche, sociali, comunicative e mediologiche;
- caratterizzanti nelle metodologie e tecniche della comunicazione, nelle scienze umane, sociali ed economiche, nelle scienze giuridiche, storico-politiche e filosofiche. A questo riguardo, assumono una specifica rilevanza le attività finalizzate a sviluppare competenze nell'analisi, nella progettazione e nella gestione dei flussi di comunicazione digitale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate della classe devono aver acquisito indispensabili competenze trasversali, anche in termini di soft skills e di sviluppo di capacità di problem solving, che consentano loro di operare nei diversi ambienti mediatici, compresi quelli più moderni ed innovativi. In particolare, tali competenze ricomprendono lo sviluppo di attitudini al lavoro di gruppo, il saper operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro, il comunicare efficacemente gli scopi e i risultati delle attività svolte, il saper aggiornare in modo rapido e continuo le proprie conoscenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe trovano impiego negli ambiti: delle industrie culturali, creative e mediatiche; della pubblicità; nei media tradizionali e digitali; nelle attività di comunicazione interna e di relazione con il pubblico. In particolare, possono svolgere le funzioni di: addetti stampa e redattori; operatori della comunicazione d'impresa, della comunicazione pubblica e istituzionale, della comunicazione sociale per il Terzo Settore; operatori multimediali; operatori della comunicazione online e delle aziende editoriali; operatori delle tecnologie digitali e degli ambienti di comunicazione digitale e interculturale; operatori della comunicazione scientifica, della comunicazione tecnica, della formazione a distanza, della comunicazione pubblicitaria.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze e competenze di base come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato che può assumere diverse forme coerenti con le finalità della classe quali, ad esempio, la redazione di un documento scritto, la realizzazione di prodotti editoriali, audiovisivi o digitali o progetti di comunicazione.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali finalizzate a sviluppare abilità necessarie all'elaborazione e all'analisi di dati, e alla produzione di testi informativi e comunicativi sui media tradizionali e digitali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi di studio della classe possono prevedere tirocini formativi e stages presso università, aziende ed enti, in Italia o all'estero.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 17 ottobre 2022, in fase di proposta di istituzione del CdL in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST), il Direttore del Dipartimento di Psicologia, il Responsabile per la didattica del Dipartimento di Psicologia e i membri gruppo di lavoro nominato in data 14/10/2022 (prot. 130910), hanno incontrato le parti sociali, composte da rappresentanti di organizzazioni rappresentative a livello nazionale, dei servizi e delle professioni per un costruttivo confronto e consultazione sulla formulazione del percorso formativo. L'esito positivo dell'incontro ha avallato il progetto del CdL in Interpretariato e traduzione in LIS e LIST come documentato dal verbale allegato (All.1). Il giorno 24 novembre 2022 il gruppo di lavoro ha organizzato un secondo incontro in cui ha presentato l'offerta formativa proposta per l'a.a. 2023/2024 e concordato gli incontri successivi al fine di monitorare la validità del CdL e valutare la qualità della formazione e la soddisfazione degli studenti (All.2).

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdL in Interpretariato e traduzione in lingua dei segni italiana (LIS) e lingua dei segni italiana tattile (LIST) ha come obiettivo quello di formare degli interpreti in LIS e LIST, che abbiano anche una familiarizzazione in International Sign (IS) e delle competenze multidisciplinari che permettano loro di operare efficacemente nei vari contesti in cui eserciteranno la funzione di interprete.

Per raggiungere gli obiettivi formativi specifici di questo CdL nella classe L-20, prescelta nel quadro del periodo di sperimentazione triennale previsto dal DPCM 10 gennaio 2022, Art. 2, si è fatto uso delle misure di flessibilità previste dal DM n. 96/2023, che hanno permesso di inserire tra le attività formative caratterizzanti un congruo numero di CFU nell'ambito del SSD di pertinenza per lo studio linguistico e traduttologico applicato alla lingua dei segni italiana (L-LIN/01).

Il Corso di Studi fornirà conoscenze avanzate, che saranno messe in campo operativamente, in tre aree di apprendimento.

La prima area mira a fornire agli studenti conoscenze avanzate nelle lingue di interesse specifico per la professione, ossia la LIS, la LIST e l'italiano. La professione di interprete in LIS e LIST, di fatto, prevede sia l'interpretazione dall'italiano parlato alla LIS o alla LIST, sia quella dall'italiano scritto alla LIS o LIST, sia quella dalla LIS alla LIST. Il Corso di Studi è progettato per permettere l'inclusione e la piena valorizzazione delle competenze di studenti sordi che hanno la LIS come principale lingua di comunicazione, affinché possano facilmente accedere alla seconda e terza tipologia di professione. Tutti gli studenti, alla fine del loro percorso di studi, avranno acquisito competenze avanzate nella LIS, LIST, e italiano, con percorsi formativi che si differenzieranno, per tre insegnamenti, in base alle conoscenze pregresse della LIS e dell'italiano. Tutti gli studenti entreranno in contatto con la LIST, sia dal punto di vista linguistico, sia con una riflessione più generale sulla condizione di sordoceicità.

Fermo restando un unico percorso formativo per tutti gli studenti iscritti, agli studenti con conoscenza nativa o quasi nativa dell'italiano e conoscenza intermedia di LIS in fase di accesso, verranno offerti due corsi intensivi per il potenziamento della LIS; invece per studenti con conoscenza nativa o quasi nativa della LIS verranno offerti due insegnamenti per il potenziamento dell'italiano scritto. Gli studenti saranno indirizzati verso una di queste opzioni dopo un colloquio orientativo in fase di immatricolazione. Questo permetterà di creare un ambiente di lavoro bilingue fin dall'inizio del CdL. A tutti gli studenti verranno inoltre fornite conoscenze anche nella LIST. Tali insegnamenti intendono fornire agli studenti conoscenze avanzate sulle lingue di interesse, a livello sia teorico che operativo.

La conoscenza delle lingue verrà inoltre approfondita anche dal punto di vista metalinguistico e cognitivo, con due insegnamenti dedicati allo studio della linguistica e della psicolinguistica delle lingue parlate e segnate, nonché delle modalità di utilizzo delle diverse forme stilistiche sia della LIS che dell'italiano a seconda della situazione d'uso, in modo da sviluppare anche la componente di riflessione sulla lingua.

Lo studio della LIST e il consolidamento della LIS e dell'italiano scritto sono previsti al primo anno di corso, in modo da fornire sin da subito le basi necessarie per una più consapevole fruizione dei contenuti specifici successivi; la riflessione sulla struttura e sull'elaborazione delle lingue parlate e segnate sono posizionate al primo e al secondo anno di corso; la riflessione sui contesti d'uso, e i registri stilistici corrispondenti, della LIS e dell'italiano è prevista al terzo anno di corso, in modo che gli studenti abbiano già raggiunto un livello avanzato di padronanza delle lingue studiate.

Gli obiettivi formativi relativi alla seconda area di interesse concernono l'acquisizione di conoscenze, sia a livello teorico che a livello pratico/operativo, e di tecniche specifiche per l'esercizio della professione di interprete e traduttore. A livello teorico, agli studenti verranno trasmesse conoscenze relative sia alle tecniche di interpretazione generali comuni anche all'interpretazione tra le lingue orali, sia quelle specifiche all'interpretazione dall'italiano orale alla LIS, e alla traduzione dall'italiano scritto alla LIS. Anche in questo caso, questi ultimi due insegnamenti vengono proposti in alternativa, vista la condizione di potenziali studenti che non abbiano accesso all'italiano orale. Gli studenti interessati ad approfondire sia le tecniche di interpretazione sia le tecniche di traduzione potranno comunque sostenere il secondo esame come esame a scelta libera. Oltre all'acquisizione di nozioni teoriche, gli studenti acquisiranno anche le competenze operative, soprattutto durante il tirocinio professionalizzante, in cui potranno mettere in pratica quanto appreso.

Agli studenti verranno inoltre illustrati gli aspetti legali e giuridici legati all'attività di interpretazione e allo statuto delle lingue dei segni, sia a livello teorico che mediante la discussione di casi di studio rilevanti, in modo che siano pienamente consapevoli delle problematiche giuridiche che incontreranno nella futura attività di interprete. Gli studenti acquisiranno anche competenze relative alle tecnologie sottostanti la traduzione e la sottotitolazione, in modo che possano familiarizzarsi anche con questo tipo di attività. Per completare il quadro di conoscenze e competenze utili per l'esercizio della professione di interprete, gli studenti acquisiranno dimestichezza sia con la lingua inglese sia con l'International Sign, considerate le due lingue franche per l'interpretazione in contesti internazionali.

A parte l'introduzione generale alle tecniche di interpretazione e lo studio della lingua inglese, posizionati al primo anno, le altre attività formative connesse a questa area di apprendimento sono previste al secondo anno di corso, mentre il tirocinio è suddiviso tra secondo e terzo anno di corso.

La terza, e ultima, area di apprendimento si pone come obiettivo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze socioculturali di contesto che permettano loro di comprendere appieno le caratteristiche legate alla condizione di sordità, e quelle inerenti alla comunicazione nelle lingue dei segni, per poter operare consapevolmente un'efficace opera di mediazione interlinguistica e interculturale nel contesto della sordità. Per raggiungere tali obiettivi agli studenti verranno fornite conoscenze multidisciplinari, relative ad aspetti cognitivi, evolutivi, e didattici legati alla condizione di sordità, relative a nozioni antropologiche, filosofiche e sociologiche inerenti la comunicazione, con focus specifico sulle comunità segnanti, e relative agli aspetti culturali della LIS, anche per permettere ai futuri interpreti di operare efficacemente in vari contesti comunicativi. Questi insegnamenti sono posizionati in tutti e tre gli anni di corso, in modo da alternare sempre, durante il percorso formativo, lo studio delle lingue e delle tecniche di interpretazione allo studio degli elementi di contesto culturale in cui le lingue vengono utilizzate e l'attività di interpretazione verrà svolta.

In considerazione della natura professionalizzante del corso sperimentale, l'iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per i laureati.

Convenzioni per tirocini

Vedi allegato

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il Corso di studio prevede l'erogazione di insegnamenti affini e integrativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale che si intende formare.

In particolare, vengono previste delle materie che permettano di affrontare la questione dell'interpretazione, sia con specifica attenzione agli aspetti teorici, che a quelli maggiormente operativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente acquisirà conoscenze in tre ambiti principali.

(i) Acquisizione di competenze linguistiche in LIS, LIST e italiano

Il percorso si articolerà in due tappe successive di rafforzamento delle conoscenze della LIS per gli studenti con conoscenza nativa o quasi nativa dell'italiano e di rafforzamento dell'italiano scritto per gli studenti con conoscenza nativa o quasi nativa della LIS, a partire dall'obiettivo di permettere una piena inclusione e valorizzazione delle competenze di tutti gli studenti che intendessero iscriversi al corso. Alla fine del CdL, una riflessione avanzata sulle diverse varietà, stili e registri della LIS sarà offerta a tutti gli studenti. L'acquisizione delle abilità linguistiche avverrà prevalentemente nelle attività di base con un ulteriore rafforzamento e consolidamento durante l'attività di tirocinio.

A completamento delle abilità linguistiche, il CdL prevede un approfondimento della riflessione metalinguistica sulle lingue parlate e segnate, con un focus sulla struttura del lessico, sulla fonologia, sulla morfologia, sulla sintassi e sulla componente semantica/pragmatica, con gli strumenti disciplinari della linguistica, della psicolinguistica e della filosofia del linguaggio. Una caratteristica costante degli insegnamenti sarà quella di individuare da una parte gli elementi linguistici invarianti nelle modalità fono-articolatoria, visivo-gestuale e tattile del linguaggio, dall'altra gli elementi specifici di ognuna di queste modalità. L'approfondimento metalinguistico avverrà prevalentemente nelle attività di base e caratterizzanti.

La verifica delle competenze acquisite in questo ambito avverrà prevalentemente attraverso esami, sia scritti che orali, attraverso la supervisione da parte dei tutor di tirocinio, e attraverso la stesura e discussione della prova finale.

(ii) Acquisizione di conoscenze pratiche e teoriche e di tecniche funzionali alla professione di interprete e traduttore fra lingue parlate e lingue segnate, anche in ambito internazionale.

La professione di interprete richiede un insieme di conoscenze che vanno oltre il mero controllo delle lingue di partenze e di arrivo, a partire dalla conoscenza delle tecniche di interpretariato, sia generali, sia specifiche al passaggio fra modalità fono-articolatoria, visivo-gestuale e tattile del linguaggio. L'acquisizione di queste conoscenze avverrà prevalentemente nelle attività di base con significativo sviluppo durante l'attività di tirocinio.

La formazione dell'interprete inoltre richiede una conoscenza dei risvolti giuridici della professione, inclusi aspetti legati al rispetto della confidenzialità delle informazioni. Si ritiene infine che l'interprete debba acquisire conoscenze di base che, una volta ulteriormente rafforzate, gli permettano di operare in ambito internazionale. Queste includono abilità linguistiche in inglese e in International Sign, che operano come lingua franca negli eventi scientifici e culturali che coinvolgono la comunità segnante internazionale. Queste conoscenze saranno acquisite prevalentemente nelle attività di base e caratterizzanti.

La verifica delle conoscenze acquisite in questo ambito avverrà prevalentemente attraverso esami, sia scritti che orali, e la supervisione delle attività laboratoriali.

(iii) Acquisizione di conoscenze e competenze socioculturali di contesto finalizzate alla comunicazione e alla mediazione interlinguistica e interculturale nel contesto della sordità.

Un interprete LIS e LIST opererà in una molteplicità di contesti, non tutti anticipabili in un CdL, ma alcuni soggetti a particolare ricorrenza nella professione. Per questi so ritiene importante una formazione di base; in particolare, tali ambiti includono quello scolastico, quello delle produzioni culturali in LIS e quello della ricerca scientifica sulla condizione di sordità. Inoltre l'interprete gioca di fatto un ruolo di mediatore fra comunità segnante e udente ed è utile che abbia una conoscenza delle dinamiche e delle pratiche interne alla comunità segnante e della sua relazione con la comunità udente. Queste conoscenze saranno acquisite prevalentemente nelle attività caratterizzanti e affini.

La verifica delle conoscenze acquisite in questo ambito avverrà prevalentemente attraverso esami, sia scritti che orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare le conoscenze linguistiche acquisite avverrà attraverso la pratica di interpretariato e traduzione, che saranno al centro delle attività di tirocinio e della parte della prova finale dedicata specificatamente a questa attività. Tirocinio e prova finale di interpretazione permetteranno anche di applicare le conoscenze relative alle tecniche specifiche della professione di interprete. Le conoscenze socioculturali di contesto saranno applicate prevalentemente nei lavori di approfondimento critico, inclusa la parte di prova finale che consiste nella stesura di un elaborato.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'acquisizione della capacità di autonomia di giudizio permetterà ai laureati di poter svolgere l'attività di interprete e traduttore efficacemente, nelle modalità richieste e in funzione della natura di ogni specifico incarico. I laureati avranno le competenze psicolinguistiche, sociolinguistiche, psicologiche e giuridiche necessarie per svolgere la professione con la dovuta sensibilità anche in contesti in cui sono coinvolte persone sordi e sordocieche, avvalendosi di adeguati supporti tecnologici qualora il contesto lo richieda.

L'autonomia di giudizio sopra descritta verrà acquisita e costantemente sviluppata tramite la frequenza alle lezioni frontali, ai laboratori e alle attività di tirocinio.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata, non solo in modo costante nel corso degli esami di profitto e attraverso la valutazione dell'attività di tirocinio, ma anche nella stesura dell'elaborato finale.

Abilità comunicative (communication skills)

L'acquisizione di abilità comunicative è un aspetto cardine del CdL in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST). Nello specifico, il CdL promuoverà l'acquisizione di modalità di comunicazione efficace all'interno delle comunità segnanti, di sordi e di udenti, e nelle situazioni di multiculturalità in cui le comunità segnanti si incontrano con quelle non segnanti.

I laureati sapranno sfruttare le loro abilità comunicative in ambito professionale, durante l'attività di interpretariato e traduzione, adeguandole ai diversi contesti in cui avverrà l'attività di mediazione linguistica.

Oltre ad essere oggetto delle lezioni frontali, queste abilità verranno rafforzate attraverso le attività di laboratorio e tirocinio, che prevedono la possibilità di esercitarsi con la supervisione di esperti segnanti, sordi e udenti.

Le abilità comunicative verranno valutate negli esami di profitto attraverso colloqui orali e/o prove scritte con domande aperte, attraverso la stesura dell'elaborato finale e attraverso la prova finale di traduzione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il CdL in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST) fornirà un adeguato bagaglio di conoscenze teorico/pratiche che fungeranno da solide fondamenta per l'aggiornamento autonomo e continuo che sarà fondamentale durante il periodo di attività dei professionisti formati tramite il presente CdL.

Questo obiettivo viene realizzato attraverso l'utilizzo e il costante riferimento, all'interno dei corsi e dei laboratori, a: (i) la letteratura nazionale e internazionale più rilevante per gli argomenti trattati, allo scopo di sviluppare l'attitudine al costante confronto tra il proprio sapere e gli sviluppi più recenti della conoscenza nei settori di interesse dell'interpretariato e della traduzione nelle lingue dei segni e nelle lingue dei segni tattili (linguistica, psicolinguistica, didattica, psicologia cognitiva, etc.); (ii) gli strumenti, anche informatici, che permettono un accesso a risorse linguistiche in LIS, in italiano, e in altre lingue (es. SpreadTheSign, WordReference).

Al rafforzamento di tale capacità contribuisce anche il lavoro di preparazione dell'elaborato finale.

La valutazione di questa capacità avverrà durante alcuni laboratori e durante il tirocinio, e soprattutto attraverso il lavoro autonomo svolto dallo studente per la preparazione dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso prevede la programmazione locale degli accessi, in conformità alla sua natura di corso di laurea a orientamento professionale. Gli studenti dovranno essere in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo e dovranno avere adeguate conoscenze della

lingua italiana, e specificamente della comprensione del testo. Inoltre, affinché possano essere formati alla professione di interpreti in LIS e LIST in soli 3 anni di studio (così come richiesto dal DPCM "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile", GU n. 81 del 6/4/2022, laddove la formazione di interprete per le lingue parlate richiede un percorso almeno quinquennale), gli studenti dovranno avere una conoscenza della LIS, in particolare dovranno essere in grado di comprendere pienamente messaggi chiari su argomenti familiari affrontati nella routine quotidiana e dovranno essere capaci di cogliere i concetti fondamentali di discorsi complessi su argomenti specialistici. Inoltre dovranno essere in grado di interagire con un segnante nativo, riuscendo ad instaurare un buon dialogo su argomenti familiari e di interesse e dovranno saper esprimere la propria opinione su argomenti di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Il possesso delle adeguate conoscenze individuate e il livello linguistico in LIS saranno verificati in fase di ammissione al corso mediante prove di accesso programmato a livello locale.

Le tempistiche e le modalità di sostenimento delle prove saranno definite dal relativo bando di ammissione. Nel caso in cui gli studenti ammessi al corso abbiano conseguito una votazione inferiore a una prefissata votazione minima nelle prove di conoscenza dell'italiano e/o della LIS, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, che conferisce almeno 3 CFU, consiste nella stesura di un elaborato su un tema di ricerca concordato con il relatore di tesi oppure nella stesura di un approfondimento sull'esperienza di tirocinio. Inoltre, è prevista anche una prova di interpretazione/traduzione fra italiano e LIS. Le modalità di presentazione e di valutazione dell'elaborato e della prova di interpretazione/traduzione tra italiano e LIS sono specificate nel Regolamento tesi del Corso di laurea.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il DPCM "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile" (GU n. 81 del 6-4-2022) stabilisce che La laurea in interprete LIS e LIST è conseguita al termine di un corso attivato in una nuova classe di laurea ad orientamento professionale, individuata dal Ministero dell'università e della ricerca al termine di un apposito periodo di sperimentazione triennale nel corso del quale le Università possono proporre al Ministero dell'università e della ricerca l'istituzione e l'accreditamento di corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale, appartenenti ad una delle classi di laurea di cui all'art. 4, comma 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, da attivare a decorrere dall'anno accademico 2022/2023. In tale situazione transitoria, la scelta è caduta sulla Classe L-20 Scienze della comunicazione, visto che l'interpretariato e la traduzione sono forme particolari di comunicazioni e vista la presenza fra le attività di base e caratterizzanti degli SSD che assicurano di rispondere al meglio alle esigenze specifiche della laurea in interpretariato. Nei due atenei sono attivati altri CdL della Classe L-20 ma essi hanno caratteristiche completamente diverse, perché non sono professionalizzanti e non includono alcuna formazione specifica sulla LIS e LIST, sull'interpretariato o sulla sordità.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il corso di laurea a orientamento professionale è automaticamente collocato in un diverso gruppo di affinità.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Interpreti e traduttori in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST)
funzione in un contesto di lavoro: - tradurre, a seconda delle esigenze, da italiano a LIS e a LIST, da LIS a italiano e a LIST e da LIST a italiano e a LIS - tradurre da LIS a inglese e viceversa - tradurre testi appartenenti a aree differenti (legali, tecniche, culturali, educative, etc.)
competenze associate alla funzione: La competenza primaria degli interpreti e traduttori formati attraverso il presente CdL sarà quella di consentire la comunicazione tra parlanti/segnavi di lingue diverse agendo come tramite per la veicolazione del messaggio dalla lingua di input alla lingua di output. Vista la peculiarità dell'ambiente socioculturale nel quale questi professionisti saranno chiamati ad operare, gli interpreti e traduttori in LIS e LIST avranno sviluppato le competenze per interagire nelle comunità segnanti, sia per quanto riguarda i segnanti stessi, sia considerando le altre figure aventi un ruolo del processo di mediazione linguistica.
sbocchi occupazionali: Lo sbocco professionale primario dei laureati in Interpretariato e traduzione in LIS e LIST è quello dell'interprete e traduttore, attività che potrà essere esercitata in maniera autonoma o dipendente, e in diversi ambiti: scolastico, sanitario, legale, culturale, aziendale, ecc. I laureati avranno altresì la possibilità di lavorare come consulenti linguistici e culturali, ad esempio nei settori educativo, amministrativo, aziendale, e come accompagnatori nel settore turistico. L'iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per i laureati.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	24	30	-
Discipline sociali e mediologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		36		

Totale Attività di Base	36 - 42
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/05 Discipline dello spettacolo M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi L-LIN/01 Glottologia e linguistica	25 [25]	36 [36]	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	12 [12]	18 [18]	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6 [6]	12 [12]	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare		CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		18	21	18
Totale Attività Affini		18 - 21		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	3	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	4
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		50	60

Totale Altre Attività	67 - 95
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	175 - 224
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	43 - 66
Crediti per tirocini in base al DM 987 art.8	50 - 60

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Nell'ambito Per la conoscenza di almeno una lingua straniera non sono stati inseriti CFU perché è stato attivato fra le attività di Base ambito Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche, il SSD L-LIN/12 relativo alla lingua inglese

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Ai sensi del DM 289/2021 e il DM 1154/2021 è stato inserito il SSD L-LIN/01 Glottologia e linguistica non previsto dalla classe L20, nell'ambito Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione in riferimento ad attività formative volte all'apprendimento della Lingua dei segni italiana che al momento non dispone di un SSD proprio. Inoltre nell'ambito Scienze umane ed economico-sociali è stato inserito il SSD M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione per la particolare importanza che costituiscono i primi anni di vita nel percorso delle persone sordi per scelte quali bilinguismo italiano-LIS, impianti cocleari.